

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A.M.A.T. - S.p.A.

N° 22 del 18 Dicembre 2006.

Il giorno 18 Dicembre 2006, alle ore 13.45, giusta convocazione del 13/12/2006, in seguito modificata nell'orario di svolgimento della seduta (dalle ore 8.30 alle ore 13.00) con comunicazione del 15/12/2006, prot. 18940/US, si è riunito in Taranto, presso la sede di via Cesare Battisti n° 657, il Consiglio di Amministrazione per l'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Sono presenti: il Presidente Ing. Giuseppe Casatello; il Vice Presidente Dott. Vito Santoro; il Consigliere Avv. Giulio Picaro.

Sono, altresì, presenti per il Collegio Sindacale: il Dott. Cosimo Bisestile e la Dott.ssa Daniela Gaita - Componenti.

Il Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Benedetto Ceglie, con propria nota del 15/12/2006, assunta in pari data al protocollo aziendale n° 18947, ha comunicato di non poter partecipare alla seduta odierna il cui orario è stato differito alle ore 13.00, rispetto a quello inizialmente previsto per le ore 8.30, causa impegni professionali assunti per le ore 12.00 e non più differibili.

E' presente il Segretario del C.d.A. Dott. Cosimo Rochira.

Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale, dichiara valida ed aperta la seduta, ed invita a prendervi parte il Direttore Generale, Ing. Giovanni Matichecchia, ed il Direttore Amministrativo, Dott. Pietro Carallo.

Il Consiglio rinvia l'approvazione del verbale riguardante la seduta del 04/12/2006 in quanto lo stesso non è stato completato sotto il profilo della trascrizione su supporto informatico.

Si passa, quindi, all'esame dell'ordine del giorno.

Punto 1: DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLE DISPOSIZIONI DELLA LEGGE 23/12/2005, N° 266 (Finanziaria 2006), ART. 1 COMMA 393 - E DEL COMMA 3 sexies AGGIUNTO ALL'ART. 18 DEL D.lgs. N° 422/1997.

Il Presidente riferisce che:

- La finanziaria 2006 ha apportato alcune modifiche e integrazioni al D.Lgs. 422/97 (c.d. decreto Burlando) essenzialmente finalizzate a prorogare ulteriormente (al 31.12.2006) il termine fissato dal predetto decreto per il periodo transitorio entro il quale le Regioni avrebbero dovuto concludere le procedure di gara per il riaffidamento dei servizi di TPL.
- In particolare il comma 3-sexies aggiunto all'art. 18 del D.Lgs. 422/97 riguarda i soggetti titolari di affidamenti diretti dei servizi (c.d. *in house*), in cui si identificano - per la quasi totalità - le società rivenienti dalla trasformazione delle aziende municipalizzate.
- Per tali società il predetto comma ha previsto che, entro il 31.12.2006, provvedano *"ad affidare una quota di almeno il 20% dei servizi eserciti a soggetti privati o a società, purché non partecipate dalle medesime regioni o dagli stessi enti locali affidatari dei servizi"*. Si evidenzia che il precedente comma 3-ter ha invece più razionalmente previsto per le società partecipate da regioni o enti locali non in regime di affidamento "in house", in alternativa alla cessione del 20% dei servizi, anche la cessione del 20% del capitale.
- L'AMAT, destinataria - per contratto di servizio novennale scadente il 31.12.2012 - di affidamento diretto da parte del Comune di Taranto, di una quota pari all'84% (7.003.255 atb. km/anno sul totale di 8.340.222) dei servizi di TPL gestiti, dovrebbe - per ottemperare alla suddetta norma - cedere a terzi (nella forma del subaffidamento previste dell'art. 17 della L.R. 18/02, con le procedure ivi previste) circa 1.400.000 km di linee col relativo personale (circa 83 unità lavorative a tempo pieno) e materiale rotabile (circa 30 autobus).
- L'esperimento di una gara sul prezzo base commisurato all'attuale corrispettivo (come - pur con alcuni refusi - sembra prescrivere la legge regionale) troverebbe facile aggiudicazione tra i prevedibili vari concorrenti. Altrettanto prevedibili sono le difficoltà di carattere sindacale che sorgerebbero invece nell'individuazione delle unità

lavorative da trasferire al gestore subentrante unitamente al TFR maturato.

- Indipendentemente dalle accennate difficoltà, tuttavia non trascurabili in relazione all'attuale situazione aziendale, è di tutta evidenza che la società AMAT, ma anche la cittadinanza di Taranto, ricaverebbe da una simile operazione le negatività connesse all'introduzione di un diverso gestore su alcune linee comunque interferenti con quelle proprie. Negatività che inciderebbero anche pesantemente sul valore di cessione di una quota del capitale sociale, secondo le indicazioni del Comune proprietario e affidante.
- Si ha notizia che la norma in oggetto, peraltro priva di corrispondente sanzione, non ha trovato applicazione in nessuna analoga realtà del territorio nazionale, anche in vista di una sua prospettata abrogazione in sede di legge finanziaria 2007 e, in ogni caso, in attesa della prossima emanazione della legge (d.d.l.n.772) di intero riordino della normativa nazionale in materia di affidamento e di gestione.

Tanto premesso e per le considerazioni anzidette, si ritiene che l'AMAT debba astenersi, al momento, dall'adottare iniziative contrarie agli interessi sociali, rinviando ogni determinazione in proposito all'avvenuto riordino della normativa nazionale e regionale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il comma 393 dell'art. 1, della legge n° 266/2006 (finanziaria 2006);

Visto il D.Lgs. n° 422/1997;

Vista la L.R. n° 18/2002;

Visti lo Statuto Sociale ed il Codice Civile;

Condiviso quanto rappresentato dal Sig. Presidente;

a voti unanimi, resi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Per le considerazioni esposte in premessa, che l'AMAT si astenga, al momento, dall'adottare iniziative relative alla cessione del 20% dei servizi eserciti, in quanto contrarie agli interessi sociali, rinviando ogni

determinazione in proposito all'avvenuto riordino della normativa nazionale e regionale.

2. Di notificare la presente deliberazione al Comune di Taranto.

Alla presente deliberazione è attribuito il n° 72 del registro.

Punto 2: SITUAZIONE FINANZIARIA. DETERMINAZIONI.

Sull'argomento in questione, atteso che al momento la situazione relativa ad anticipazioni della rata trimestrale del corrispettivo dovuto dal Comune di Taranto in attuazione del contratto di servizio in essere, è ancora abbastanza fluida e risposte definitive, in tale senso, dovrebbero giungere entro la mattinata di Giovedì 21 dicembre p.v., si ritiene opportuno rinviare ogni determinazione a quando il quadro economico-finanziario generale sarà meglio definito.

Non essendoci altri argomenti all'ordine del giorno, la seduta termina alle ore 14.30-.

IL SEGRETARIO
Dott. Cosimo Rochira

IL PRESIDENTE
Ing. Giuseppe Casatello

